

7. VII. 9 @

A. N. D. U.
Associazione Nazionale Docenti Universitari

IL PRESIDENTE

A tutti i componenti il
Consiglio Direttivo dell'ANDU
Loro sedi

Caro Collega,

foto copia

t'invio, in visione, una proposta
per il "Pieno Impiego" dei docenti universitari, inviata dal col-
lega Carlo Pucci.

Con cordiali saluti.

Giorgio Spini
inviata

Firenze, 5 Marzo 1969

7. VII. 9
②

A. N. D. U.
Associazione Nazionale Docenti Universitari

IL PRESIDENTE

A tutti i componenti il
Consiglio Direttivo dell'ANDU
Loro sedi

Caro Collega,

t'invio, in visione, una proposta
per il "Pieno Impiego" dei docenti universitari, inviatami dal col=
lega Carlo Pucci.

Con cordiali saluti.

Giorgio Spini
(firma)

Firenze, 5 Marzo 1969

UNA PROPOSTA PER IL "PIENO IMPIEGO" DEI DOCENTI UNIVERSITARI

I docenti universitari che non svolgono attività professionale possono ottenere una delle seguenti indennità:

- 1° - Indennità di ricerca ottenuta mediante concorso. Può essere assegnata per un periodo di tre o cinque anni. Al più il 30% dei professori ordinari o assistenti può avere tale indennità.
- 2° - Indennità di funzione (pari all'indennità di ricerca e non cumulabile con essa) assegnata ai Rettori, Presidi, ai Direttori di Dipartimento, ai membri del Consiglio Universitario, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati nazionali del CNR, ai vice direttori dei dipartimenti con più di trenta fra professori ordinari e assistenti.
- 3° - Indennità di insegnamento (non cumulabile con le precedenti): è assegnata ai professori che oltre ai compiti didattici inerenti al loro ufficio svolgono in più uno o due corsi "supplementari" di insegnamento universitario. Ognuno di questi corsi comporta 3 ore di lezione e 3 di esercitazioni settimanali svolte personalmente dal docente. Le Facoltà possono assegnare come corsi "supplementari" ai propri docenti solamente corsi sdoppiati di materie istituzionali; lo sdoppiamento

./.

è ammesso in questi casi per tutti i corsi frequentati da più di quaranta studenti.

La retribuzione di ciascuno di questi corsi supplementari è pari ai 2/3 dell'indennità scientifica.

OSSERVAZIONI:

I docenti universitari, italiani e stranieri, svolgono lavoro didattico, scientifico ed organizzativo. Nelle università americane chi è impegnato maggiormente sul piano scientifico ha minori obblighi didattici ed amministrativi, chi è più impegnato sul piano organizzativo ha minori obblighi scientifici e didattici, chi è più impegnato sul piano didattico ha minor obblighi scientifici ed organizzativi.

Spesso uno stesso docente per qualche anno è maggiormente impegnato sul piano scientifico, poi sul piano organizzativo o didattico per tornare in fasi successive ad essere nuovamente e maggiormente impegnato nella ricerca. Questa diversità e variabilità dell'impegno preminente del docente universitario corrisponde alla natura dei suoi interessi culturali e può anche essere bene utilizzata ai fini di un buon funzionamento delle università. Questa articolazione di impegni è scarsamente recepita nella attuale legislazione universitaria italiana; potrebbe essere facilmente realizzata mediante una opportuna regolamentazione dell'attuale indennità

./.

di ricerca e della proposta indennità di pieno impiego.

Va anche osservato che il titolare di un insegnamento ha obblighi didattici, scientifici ed organizzativi, poco precisati dalla legge e dal costume corrente. Si sa che ci sono casi di titolari non impegnati sul piano scientifico ed organizzativo, e scarsamente impegnati sul piano didattico.

Con l'ampliamento previsto dell'organico dei docenti, il numero di questi casi probabilmente sarebbe destinato a crescere notevolmente. Sembra difficile che, in queste condizioni, possa essere de liberata una indiscriminata e cospicua indennità di pieno tempo per i docenti universitari.

Si deve anche tenere presente che è necessario, per un migliore rendimento didattico, un grande incremento del numero degli sdoppiamenti di corsi istituzionali. Sembra poco ragionevole pensare di assegnare tutti questi corsi a titolari sia perchè l'obbligo di un solo corso non monografico è abbastanza esiguo, sia perchè per molti settori non vi è un numero sufficiente di possibili candidati all'ufficio. La istituzione di una indennità speciale per questi corsi "supplementari" risolverebbe in parte il problema.

Carlo Pucci